

Marchio Unesco al Massiccio del Grappa nel segno di ambiente e biodiversità

Valter Bonan: «Per la città è un'opportunità di integrare questo riconoscimento con quello delle Dolomiti Feltrine»

Dante Damini

FELTRE. Il Comune di Feltre aderisce alla proposta di candidatura del Monte Grappa e delle aree contigue come "riserva di biosfera" Unesco, in un'ottica di progettualità mirata allo sviluppo sul piano ambientale e non solo del proprio territorio. La candidatura era stata promossa da Ipa, intesa programmatica di area vasta, "terre asolane e massiccio del Grappa". L'organizzazione delle nazioni unite per l'educazione le scienze e la cultura promuove infatti il programma "man and the biosphere" (Mab) allo scopo di individuare e valorizzare nel mondo i territori più idonei alla sperimentazione e alla realizzazione di nuove idee per lo sviluppo sostenibile.

Il Mab, che conta ad oggi nel

mondo 686 siti riconosciuti e definiti riserve di biosfera, in 122 nazioni, di cui diciassette solo in Italia, ha come fine la conservazione della biodiversità e della diversità culturale, lo sviluppo economico sostenibile sul piano socio culturale e ambientale ed infine il supporto logistico ad attività di ricerca, educazione e formazione anche attraverso l'adesione a reti europee e mondiali tra riserve di biosfera.

Tali riserve rimarcano e promuovono inoltre le eccellenze e i valori specifici di ciascuna area, creando pertanto una nuova coesione e collaborazione, improntata alla qualità territoriale, portando a relazioni culturali, sociali ed economiche in ambito europeo e mondiale. In questa ipotesi di candidatura al riconoscimento Unesco nell'ambito del programma Mab del Monte Grappa, è interessata anche Feltre. La candidatura prevede la realizzazione di vari punti, tra cui

la redazione di un approfondito e dettagliato dossier da inviare a Unesco. L'iter dovrà essere completato entro il 2021, con un investimento di 120 mila euro. Nell'ambizioso progetto saranno coinvolti venticinque Comuni, suddivisi tra le province di Belluno, Treviso e Vicenza che ricadono sul Massiccio.

«Si tratta di un'opportunità che fa parte di un programma europeo il cui scopo è la tutela dei territori con la conservazione dei suoi ecosistemi, in cui le comunità sono in sviluppo armonico con la biodiversità e ne determinano lo sviluppo in chiave di sostenibilità», afferma l'assessore all'ambiente del Comune di Feltre Valter Bonan, che poi prosegue spiegando che l'altro obiettivo per il feltrino è quello di «integrare questo riconoscimento con quello, sempre targato Unesco, che riguarda le Dolomiti Feltrine patrimonio dell'umanità. L'unione tra i due progetti costituirebbe per il nostro territo-

rio una credenziale di assoluto rilievo a vari livelli, da quello ambientale, a quello turistico, passando per quello culturale senza tralasciare l'aspetto industriale. La candidatura non è vincolante, ma per Feltre rappresenterebbe un grande possibilità di crescita futura, da cogliere senza dubbio».

«Basti considerare», prosegue Bonan, che oltre il 50 per cento del territorio feltrino fa già parte della Rete Natura 2000, che ricomprende aree Sic e Zps». Tra i soggetti istituzionali che hanno già dato il loro appoggio all'iniziativa vi sono il Parco nazionale Dolomiti bellunesi, la Camera di Commercio di Belluno e Treviso e il Consorzio Dolomiti Prealpi. «Perché proprio il Monte Grappa? Perché più di ogni altro luogo rappresenta l'unione tra passato e presente di vari popoli, che corrono lungo il filo della storia».

CHI PARTECIPA

Partecipano all'iter per la candidatura 25 comuni. Ci sono tutti i 13 Comuni dell'Ipa Terre di Asolo e Montegrappa: Asolo, Borso del Grappa, Castelcuoco, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa, Fonte, Maser, Monfumo, Paderno del Grappa, Pederobba, Possagno e San Zenone degli Ezzelini in provincia di Treviso, e Mussolente nel Vicentino. Ai 13 Comuni dell'Ipa, si è unito un altro comune trevigiano, Cornuda, che potrebbe essere il 14esimo territorio comunale ad entrare in futuro nell'Ipa. Ci sono poi altri 6 Comuni del Monte Grappa, che fanno parte dell'Unione montana Feltrina, in provincia di Belluno: Alano di Piave, Arsiè, Feltre, Fonzaso, Quero Vas, Seren del Grappa. E altri 5 Comuni nel Vicentino, parte dell'Unione montana Valbrenta: Cison del Grappa, Pove del Grappa, Romano d'Ezzelino, San Nazario, Solagna. Come criterio altimetrico di riferimento per rientrare nella core zone si sono identificati i 1.200 metri d'altitudine. Ci sarà poi anche una zona "cuscinetto".



Una veduta del centro storico di Feltre



Peso: 60%